

## IL RUOLO SOCIO-SANITARIO DELL'OSTETRICA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SCREENING CERVICO-VAGINALE: ESPERIENZA DELL'ASL2 SAVONESE

**Autori:** M. Scotto\*, A. Franco\*, R. Vassallo, O. Granese\*\*, R. Raineri\*\*, E. Venturino\*\*\*, E. Depetrini\*\*\*, D. De Leonardis\*\*\*, S. Ardoino\*\*\*, MC. Cirucca\*\*\*, V. Errigo\*\*\*

\*S.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione \*\*Dip. Cure Primarie ed Attività Distrettuali \*\*\*S.C. Anatomia Patologica Ospedale S. Paolo Savona

**Area di pertinenza:** Organizzazione

### OBIETTIVI:

- Favorire l'adesione al Programma di Screening cervico-vaginale, attraverso l'ideazione di percorsi caratterizzati da un'alta qualità comunicativa.
- Garantire disponibilità e sostegno alla donna durante tutto il percorso di Screening, fornendo informazioni chiare, pertinenti ed accurate e utilizzando una comunicazione semplice, comprensibile e scientificamente corretta.
- Valorizzare la figura dell'ostetrica attraverso il riconoscimento delle competenze e dell'autonomia professionale.

### METODI:

Sono stati individuati otto consultori sede di Screening, per un totale di 12 ostetriche coinvolte. L'OSTETRICA è l'unico operatore sanitario che la donna incontra nel percorso di 1° livello e si occupa di:

- predisposizione calendario di attività,
- accettazione dell'utente
- verifica dati anagrafici, raccolta dati anamnestici ed inserimento flussi informativi,
- informazione ed educazione,
- esecuzione ed allestimento del prelievo (Hpv Test e Pap Test),
- gestione referti positivi.

### RISULTATI:

- Alta soddisfazione professionale delle ostetriche coinvolte nel programma, dovuta al riconoscimento delle competenze e alla valorizzazione della propria autonomia professionale, come rilevato dai questionari compilati (Figura 1)
- Alta soddisfazione della donna in virtù della personalizzazione, competenza e continuità dell'assistenza offerta, come rilevato dai questionari di gradimento elaborati e dall'assenza di reclami per disservizio (Figura 2).
- Riduzione dello screening "opportunistico" versus l'adesione al Programma di Screening organizzato.

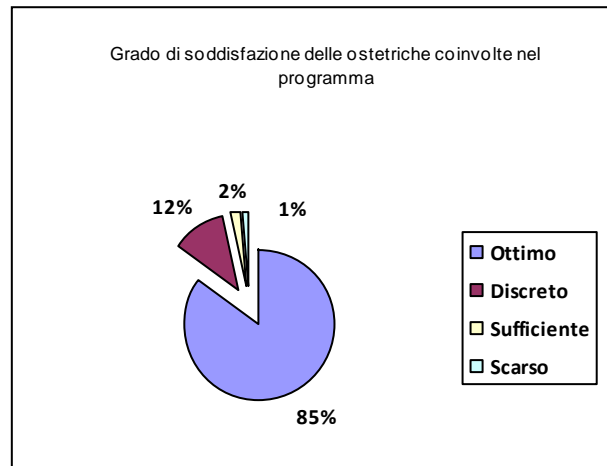


Figura 1: distribuzione della media delle frequenze di gradimento del servizio offerto, come risultato dai questionari compilati dalle ostetriche coinvolte nel Programma di Screening

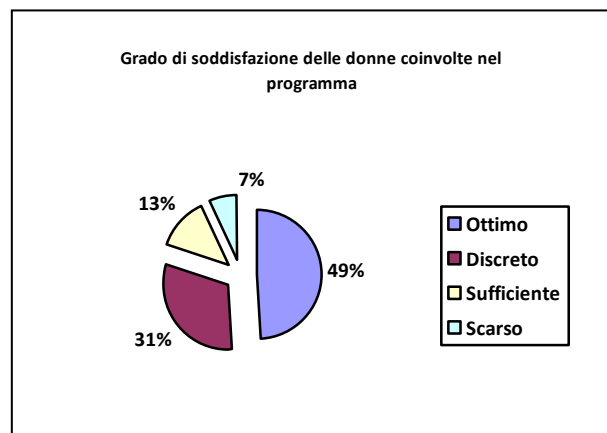


Figura 2: distribuzione della media delle frequenze di gradimento del servizio ricevuto, come risultato dai questionari compilati dalle signore aderenti al Programma di Screening

### CONCLUSIONI:

I risultati del lavoro hanno confermato l'efficacia del modello assistenziale proposto, in cui la soddisfazione della donna diventa l'obiettivo prioritario per l'agire professionale, attraverso un miglior impegno ed un'equa distribuzione delle risorse. In questo quadro l'ostetrica è caratterizzata da un ruolo preciso, definito e non intercambiabile con quello di altri operatori sanitari, in quanto la peculiarità del suo agire professionale la rende unica nella rete delle risorse sanitarie e socio-assistenziali esistenti.